

PREMIO FOTOGRAFICO ATLANTE ITALIANO⁰⁰⁷ RISCHIO PAESAGGIO

1. SOGGETTO BANDITORE

La **DARC**, Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Gabinetto del Ministro, e il **MAXXI** - Museo nazionale delle arti del XXI secolo. La DARC è stata istituita nel maggio 2001 con il compito di promuovere, sostenere e valorizzare la creatività nella cultura architettonica, urbanistica e nell'arte contemporanea. Si tratta di attività che si affiancano a quelle tradizionali di protezione e restauro dell'antico, integrando la tutela del patrimonio culturale con l'attenzione per l'architettura e l'arte del presente e del futuro, cui si riconosce pari dignità rispetto alle testimonianze del passato. Il MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo è una istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali curata dalla DARC. Ha la missione di promuovere le arti del XXI secolo, raccogliendo e conservando il patrimonio rappresentativo delle ricerche in atto. È costituito da due musei, il MAXXI arte e il MAXXI architettura che avranno in comune spazi e risorse per diverse attività: esposizioni temporanee ed eventi dal vivo, produzione e sperimentazione, spazi per intrattenimento e attività commerciali.

2. OGGETTO DEL PREMIO

Il Premio Fotografico *atlante italiano⁰⁰⁷ rischio paesaggio* è finalizzato alla **promozione della fotografia contemporanea** in Italia.

Verrà chiesto ai partecipanti al Premio di indagare, attraverso lo strumento fotografico, sul **tema del paesaggio**, sui valori e sui rischi che esso corre, per accrescere la sensibilità dei cittadini e la consapevolezza del ruolo che ciascuno può svolgere per la sua salvaguardia. Il Premio intende mettere sotto osservazione i paesaggi italiani con l'intento di coglierne la molteplicità di componenti e di relazioni interne e di individuare gli evidenti rischi di compromissione che derivano dai processi di sviluppo economico e territoriale e dai nuovi stili della vita sociale. Il senso dell'operazione - in linea con la "Convenzione Europea del Paesaggio" - è volto a delineare la qualità dell'ambiente di vita percepita dai cittadini, allo scopo di migliorarla.

Cinque temi condensano, senza esaurirle, le criticità emergenti nell'attuale situazione del paesaggio italiano. Lo scopo del progetto è infatti quello di delineare un ritratto che, secondo una struttura binaria (positivo/negativo, eccellenza/perdita, protezione/negazione), sia in grado di far emergere sì i rischi e i possibili danni, ma anche le eccellenze e i valori, che consenta di impostare un ragionamento orientato verso politiche di tutela.

L'individuazione dei temi è un indispensabile presupposto alla ricerca sul campo e costituisce un'utile traccia per l'attività dei fotografi. Tuttavia è evidente che nell'ambito di una realtà complessa come il paesaggio italiano più temi possono convivere nello stesso luogo e quindi anche nella stessa immagine.

A ciascun partecipante al Premio verrà dunque richiesto di indagare sul paesaggio italiano e di elaborare una proposta progettuale, anche sintetica, in cui siano indicati i luoghi e le situazioni su cui si orienterà per realizzarla, in base alla propria sensibilità e preferenza.

3. TEMI DEL PREMIO

Paesaggi del mercato immobiliare

Negli ultimi decenni in Italia si è assistito ad un ennesimo boom economico nel settore delle costruzioni, imputabile a vari fattori: il crollo della borsa e la conseguente crescita del mercato immobiliare, l'affidabilità del valore economico della casa, il divario - mai così marcato in Italia - tra costi di costruzione e profitti di vendita, il mutare degli stili di vita. Non è possibile pensare che tutto questo non lasci segni evidenti sul paesaggio, anche con infrastrutture strettamente legate ai nuovi settori urbani che si vengono a creare (strade, sbancamenti etc.). A questo si aggiungono le declinazioni ibride dell'abitare: case-fabbrica, case-centro commerciale, case-laboratorio, case-negozi etc., in parte mutate dalla tradizione, in parte prodotte dalla nuova estetica suburbana.

Paesaggi illegali

La storia del nostro territorio nazionale dimostra che l'abusivismo è una condizione temporanea, che decade nel momento della sua legalizzazione. Questa relativa evanescenza rappresenta probabilmente il fattore di rischio più rilevante per il paesaggio, perché ha costituito e costituisce il presupposto dello sviluppo senza regole dei contesti insediativi locali.

Il tema della legittimazione dell'edilizia illegale è decisivo per quanto riguarda le condizioni di integrità del paesaggio in relazione a due questioni: la sua pericolosità sociale e politica e la sua aggressività fisica e spaziale nei confronti dei contesti paesaggistici. Non sempre le due condizioni si verificano simultaneamente e talvolta non si verificano affatto. Le dimensioni del fenomeno sono impressionanti. La Direzione Generale per il Coordinamento Territoriale dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici, con il contributo di Cresme e Legambiente, stima che in Italia tra il 1994 e il '98 siano state realizzate 232.000 case abusive. Che corrispondono ad una superficie di 32,5 milioni di mq. per un valore immobiliare di 29.000 miliardi di lire, con un'evasione fiscale di 6.700 miliardi.

Paesaggio dell'abbandono

Pur essendo denso e popoloso, quello italiano è un territorio tutt'altro che esente dalle problematiche dell'abbandono. Le cause sono molteplici: da quelle ormai storiche della progressiva immigrazione verso i centri maggiori e dei mutamenti nell'agroecologia a quelle più recenti, dovute alla sempre maggior forza di attrazione delle infrastrutture e delle coste, alle enormi dismissioni post-industriali, al problema sempre più frequente di aree turistiche che sono in abbandono per 10 mesi l'anno e iperutilizzate per due. Esistono, in questo campo, anche novità positive e interessanti: riqualificazione di borghi in ottica turistica o addirittura produttiva, uso misto e alternato di spazi residenziali, progetti virtuosi di riconversione di

complessi macroindustriali dismessi e altro. Tutto questo però, fa sì che i rischi – e quindi i motivi di attenzione – per il paesaggio finiscano per raddoppiare, da un lato per gli effetti dell'abbandono, dall'altro per le conseguenze di operazioni di riqualificazione e recupero non sempre in grado di mantenere un equilibrio ambientale accettabile.

Paesaggi del consumo turistico

I fenomeni di colonizzazione turistica dei paesaggi e il loro ridisegno come parchi a tema del loisir producono effetti evidenti.

Molti degli ecomostri sono generati dall'economia turistica. Negli anni recenti la competitività del mercato turistico sta portando al riconoscimento e all'appropriazione dei valori di paesaggio, con il risultato che i fattori di pericolosità da pressione turistica cominciano a incidere significativamente sui paesaggi eccellenti sia in termini di manutenzione e di impulso per lo sviluppo sostenibile, (come in Toscana, in Umbria o in Trentino), sia in termini di compromissione dei contesti locali, come in alcune aree montane dell'Alto Adige, o in quelle costiere della Sardegna, o del Gargano.

Paesaggi eccellenti

L'Italia è un territorio rinomato per l'eccellenza del suo paesaggio naturale. Soprattutto sulle Alpi e lungo la dorsale Appenninica il grande "parco" continua ad espandersi e a conquistare interesse e utenti. La sua tutela si è a lungo basata sulla difesa di confini precisi e l'applicazione di vincoli rigidi. Questo, se da un lato ha protetto il paesaggio, dall'altro ha convogliato una pressione molto forte sui territori di margine. La mancanza di accuratezza e di strumenti aggiornati ha avuto effetti deleteri e vistosi, tanto da poter individuare quello delle "aree ai margini" delle aree protette come un problema tipico del paesaggio italiano.

4. PARTECIPANTI

Il Premio è rivolto a **fotografi italiani che abbiano meno di 35 anni (-D35)**, che non compiano il trentaseiesimo anno di età entro il termine di chiusura del bando, iscritti o diplomati presso le scuole di fotografia e/o con comprovata esperienza nel campo della fotografia.

5. TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

È possibile partecipare al Premio inviando la documentazione richiesta on line e/o per posta o corriere.

Per la partecipazione **on line** si dovrà inviare, nell'apposita sezione web del sito www.atlanteitaliano007.darc.beniculturali.it, dal **3 settembre 2007 entro e non oltre il 20 ottobre 2007**, i seguenti dati:

- a) modulo di partecipazione** con i dati anagrafici;
- b) profilo curricolare** (massimo 1200 caratteri) relativo alla formazione e alla personale esperienza professionale nel campo della fotografia;
- c) breve testo esplicativo** (massimo 800 caratteri) del progetto;

d) la **serie di fotografie** (nel numero minimo di 5 e massimo di 10, denominate con nome e cognome del fotografo e numero progressivo es. Mario_Rossi_01, in formato jpeg, 300 dpi, massimo 1 Mb)

Al momento dell'invio on line del modulo di partecipazione il MiBAC darà conferma via e-mail dell'avvenuta iscrizione e convaliderà **nome utente** e **password** forniti dal partecipante stesso, tramite cui egli potrà procedere all'upload delle fotografie.

Il suddetto materiale può, a scelta dei partecipanti, essere inviato **per posta o corriere** a "*Premio fotografico atlante italiano⁰⁰⁷ rischio paesaggio*", via Guido Reni 2f, 00196 Roma, dal **3 settembre** ed **entro il 20 ottobre 2007** (fa fede il timbro postale. Chi desidera avere conferma dell'avvenuta consegna spedisca il materiale con raccomandata con ricevuta di ritorno).

La **serie di fotografie inviate per posta o corriere** (nel numero minimo di 5 e massimo di 10) dovrà riportare sul retro nome e cognome del fotografo e numero progressivo es. Mario_Rossi_01, base massima delle fotografie 1 metro.

Le serie fotografiche pervenute on-line saranno pubblicate in una **galleria virtuale** nell'apposita sezione web dedicata a "*Premio fotografico atlante italiano⁰⁰⁷ rischio paesaggio*" sul sito www.atlanteitaliano007.darc.beniculturali.it.

I files delle serie fotografiche che si desiderano pubblicare sul sito dovranno avere le seguenti caratteristiche: formato jpeg, 300 dpi, massimo 1 Mb.

Il premio prevede una **selezione** del materiale da parte di una apposita Commissione giudicatrice che sceglierà i 15 finalisti. La Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni sulla base del progetto fotografico presentato.

Lo svolgimento delle selezioni delle opere finaliste potrà essere seguito tramite aggiornamenti sul sito www.atlanteitaliano007.darc.beniculturali.it secondo le scadenze descritte all'art.10 del presente bando.

6. PREMI

Per i primi tre classificati sono previsti **tre premi pecuniari** per un totale di € 4.500.

1° premio € 2.000

2° premio € 1.500

3° premio € 1.000

I premi sono al lordo di ogni tassa e imposta. Nessun altro onere sarà a carico del soggetto banditore per l'utilizzo del materiale per gli scopi istituzionali previsti.

La Commissione giudicatrice si riserva comunque il diritto di non assegnare uno o più premi.

7. CONDIZIONE DI ESCLUSIONE

Non possono partecipare al Premio:

- i membri effettivi della Commissione giudicatrice, i componenti della Segreteria organizzativa, i loro coniugi e i loro parenti affini fino al terzo grado compreso;
- i dipendenti e i collaboratori dei membri della Commissione giudicatrice e dell'Ente banditore;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.

8. PREMIAZIONE, MOSTRA DEGLI ELABORATI

Ai 15 finalisti verrà data l'opportunità di esporre il progetto fotografico del Premio in una mostra che si terrà nel mese di dicembre presso il MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

9. DIRITTI E RESPONSABILITA'

Ogni autore è personalmente responsabile di quanto costituisce oggetto delle opere presentate e di quanto dichiarato nel modulo di iscrizione. La proprietà intellettuale e il copyright delle opere è degli autori, fatto salvo quanto di seguito indicato e fermo restando il rispetto dei diritti conferiti al MiBAC - Ministero per i beni e le attività culturali - DARC Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee. Il partecipante garantisce di essere unico ed esclusivo autore delle immagini inviate e che le immagini inviate sono nuove, originali, inedite e non sono in corso di pubblicazione.

L'autore garantisce (e si impegna a tenere indenne il MiBAC contro eventuali pretese di terzi al riguardo) che i materiali, le immagini e i relativi diritti che l'autore conferisce al MiBAC non ledono alcun diritto di terzi e che, pertanto, per le immagini che ritraggono persone e/o cose per le quali è necessario ottenere uno specifico assenso, l'autore ha ottenuto l'assenso necessario (anche, ove dovuto, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali") per la partecipazione al presente concorso e per il conferimento al MiBAC dei diritti di cui al presente Regolamento.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo si riservano il diritto di presentare le opere, di pubblicare parti di esse a scopi di promozione culturale, senza alcun onere ulteriore nei confronti di chicchessia.

10. FASI E SCADENZE

1ª Fase: 3 settembre 2007 - 20 ottobre 2007- Presentazione domande di partecipazione e progetto fotografico.

La documentazione on line dovrà pervenire **entro le ore 12.00 del 20 ottobre 2007**. Per il materiale inviato a mezzo posta o corriere farà fede il timbro postale. Il ritardo nella spedizione online, per posta o corriere, qualunque ne sia la ragione, comporta l'esclusione dal concorso. La Commissione giudicatrice, riunita in seduta non pubblica, procederà alla selezione dei 15 finalisti.

2ª Fase: 10 novembre 2007 - Comunicazione dei 15 finalisti selezionati dalla Commissione giudicatrice ai quali verrà dedicata una mostra al MAXXI.

3ª Fase: 30 novembre 2007 - Proclamazione dei 3 vincitori del Premio.

10. COMMISSIONE GIUDICATRICE E ORGANIZZAZIONE

Componenti della Commissione giudicatrice

Manuela Fugenzi, giornalista photo editor;

William Guerrieri, fotografo e Direttore Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea;

Guido Guidi, fotografo e docente IUAV di Venezia;

Martino Marangoni, fotografo e direttore della Fondazione Studio Marangoni;

Diego Mormorio, storico della fotografia;

Andrea Jemolo, fotografo

Roberta Valtorta, storica della fotografia, Direttrice del MUFO di Cinisello Balsamo.

La Commissione giudicatrice opera con il supporto del Comitato scientifico della mostra *atlante italiano*⁰⁰⁷ *rischio paesaggio* composto da: **Pio Baldi, Maria Bonmassar, Pippo Ciorra, Francesca Fabiani, Margherita Guccione, Anna Mattiolo, Maria Rosaria Nappi, Mosè Ricci, Giuseppe Roma, Roberta Valtorta** e con il supporto della segreteria tecnica.

Organizzazione

Servizio MAXXI architettura

Museo nazionale delle arti del XXI secolo

via Guido Reni, 2f 00196 Roma

Coordinamento scientifico del premio:

Esmeralda Valente, Alessandra Mele

Sergreteria tecnica:

Prisca Cupellini, Raffaele Bifulco

Contatti: tel 06.32101824 fax 06.32101829, e-mail: infomaxxi@beniculturali.it